

Zaccaro, un argento che vale oro

La Nazionale italiana paralimpica di distensione su panca, composta dal calabrese, di Tropea, Vittorio Zaccaro, tesserato con il "Centro Sportivo Gemelli" di Villa San Giovanni (Reggio Calabria), Simone Capelli di Savona e Matteo Cattini di Mantova, ha portato a casa due bronzi e un argento dopo aver disputato la tappa del campionato internazionale "Powerlifting Championship", valevole per la qualificazione alle paraolimpiadi di Londra 2012, svoltasi a Cardiff, nel Galles. La medaglia d'argento è stata conquistata

Il pesista di Tropea, atleta della Nazionale italiana, pur non qualificandosi alle Olimpiadi, ha ottenuto un pesante secondo posto al campionato internazionale "Powerlifting Championship"



Cardiff (Galles)
Servizio di
M. A. Vadalà

proprio da Zaccaro che solo per poco non è riuscito a compiere un'impresa ancora più clamorosa. Vittorio è stato l'autore di una grande prova, nella classe juniores, categoria fino a 56 Kg, che in seconda alzata ha sollevato 105 kg, assicurandosi l'argento. Molto bene hanno fatto anche i suoi compagni di squadra, Simone Capelli, nella categoria fino a 75 Kg che in seconda alzata ha sollevato 120 Kg aggiudicandosi il bronzo; stesso risultato è stato raggiunto da Matteo Cattini, iscritto nella categoria fino a 82,5 Kg. I valori sollevati dai tre pesisti non sono stati sufficienti per la qualificazione alle paraolimpiadi ma Aldo Radicello, direttore tecnico della Nazionale, si è dimostrato ugualmente molto soddisfatto, anzi entusiasta, perché questa esperienza, oltre ad aver fatto registrare a tutti e tre posizioni da podio, è servita alla Fipe come punto di partenza per uno sviluppo maggiore della disciplina. «Adesso fatto il primo passo - ha affermato Radicello - siamo convinti che il movimento paralimpico avrà un grosso impulso, grazie anche all'effetto promozionale di queste medaglie e, anche i tecnici stanno sperimentando nuove e più efficaci metodologie di allenamento che, di sicuro, per il prossimo ciclo olimpico, ci consentiranno di avere atleti italiani qualificati». La Federazione nazionale ha espressamente chiesto che questo risultato di Cardiff venga sfruttato il più possibile a livello regionale per allargare il movimento paralimpico, coinvolgendo, nella futura organizzazione di manifestazione sportive, anche il Comitato italiano paralimpico. Per il risultato mietuto da Zaccaro in Galles, grande soddisfazione è stata espressa dal rappresentante federale in Calabria, maestro Gemelli, cui va il merito di aver intuito le potenzialità e capacità di Vittorio fin dal primo momento, spingendolo all'attività agonistica.



La Nazionale italiana paralimpica a Cardiff

Doveroso è citare il lavoro svolto dal professor Michele Calendino, direttore tecnico regionale, che ha dimostrato di tenere molto alla preparazione dell'atleta tropeano, raggiungendo personalmente la palestra "Life Sport", da Cosenza, dove Zaccaro in questi mesi si è allenato con l'istruttore Alessandro La Torre. Merita di essere citato anche il tecnico Alessandro Gemelli, direttore del "Centro Sportivo Gemelli", che ha saputo sostenere Vittorio motivandolo agonisticamente e indirizzandolo al meglio in tutto il suo percorso. Un percorso che per lui è iniziato con l'argento conquistato al "Criterium Nazionale" di Cefalù,

proseguendo con l'altro argento al trofeo nazionale "Sport&Co" di Varese che lo hanno portato, prima alla convocazione nella formazione azzurra paralimpica e, poi, al successo internazionale. Infine, i risultati raggiunti dal giovane atleta, sono senza dubbio il frutto di un grande lavoro di squadra svolto in Calabria da tutti i dirigenti provinciali e dal responsabile regionale, maestro Nino Lauro. Vittorio Zaccaro, classe 1993, ha a suo favore la voglia e la grinta giusta per continuare su questa strada, allenandosi con costanza e tra quattro anni riuscirà di certo a raggiungere i requisiti necessari per realizzare il suo sogno: le Olimpiadi.